

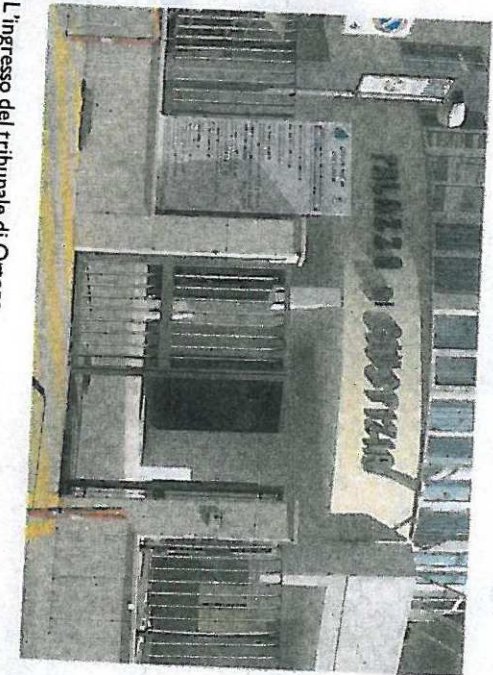
LA DENUNCIA DI UN'IMPRENDITRICE

Fa causa alla banca e vince

L'istituto le chiede 18mila euro ma ora deve risarcirla

di Katia Giammaria

CHIETI. Impreditrice di Ortona perseguitata dalla banca. L'istituto di credito pretendeva dalla titolare di un'azienda che produce ingrannaggi oltre 18 mila euro. Ma il giudice del tribunale di Ortona ha condannato la banca a pagare 38 mila euro.



L'ingresso del tribunale di Ortona

La sentenza è di qualche giorno fa, firmata dalla giudice **Rita Carosella** che nel provvedimento ha condannato un noto istituto di credito a versare in favore della imprenditrice anche la rivalutazione monetaria, calcolata dalla chiusura del conto, 2005, ad oggi. In sostanza il tribunale ha dichiarato che la banca ha ap-

plicato in danno della imprenditrice interessi ultralegali e anatocistici (interessi sugli interessi).
La donna, che opera nel territorio di Ortona da diversi anni vistasi illegittimamente indebitata, si

mente dei rapporti di privati con le banche e da anni conduce battaglie legali con l'aiuto di un pool di avvocati contro gli «abusivi» bancari. L'imprenditrice dal 1992 aveva accesso con la banca un conto corrente. In seguito, dal 1995 al 2005, anno in cui è stata costretta a chiudere ogni rapporto con l'istituto, altri quattro, alcuni

ordinari altri sotto forma di anticipi sempre relativamente alla sua attività di imprenditrice. Ad un certo punto si è vista lievitare gli interessi in modo tale da trovarsi stretta in una morsa di debiti. La donna si è rivolta

servizio della propria attività. La banca, dal canto suo, ha chiesto che la donna mandasse rigettata e la legittimità di quanto aveva chiesto all'ex cliente, sostenendo che la citazione fosse arrivata anche fuori tempo massi-

se **Emmanuele Argento**, nel 2004, ha citato la banca.

no, ovvero si fosse prescritta. Ma la giudice Carosella ha accolto tutte le richieste della imprenditrice delegittimando il comportamento della banca e invertendo in sostanza le posizioni. Da creditore l'istituto di credito dovrà versare alla donna circa 38 mila euro. L'unica richiesta non accolta è stata quella sul risarcimento dei danni extra. Un successo per non aver potuto disporre di maggiori risorse finanziarie da impiegare nell'e-

Dovrà pagare il doppio della somma alla titolare di una azienda di Ortona